[Copia] UNPA-CLE - Prot. 195738-26/10/2026 - Rep. Decreti n. 11396/2026

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E INNOVAZIONE
SETTORE DOTTORATI E CONTRATTI PER LA RICERCA
U.O. ASSEGNI DI RICERCA

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 CONTRATTO DI RICERCA AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240.

IL RETTORE

VISTA la Legge 09/05/1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”;

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni recante norme per l’accesso ai pubblici impieghi nella pubblica amministrazione e le modalità di svolgimento dei concorsi;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 05/02/1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTA la Legge 12/03/1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

VISTO il D. Lgs. 06.03.2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 recante norme in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni, ai sensi del Regolamento U.E. n. 679 del 2016;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240 relativa alle “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” ed in particolare l’art.22;

VISTA la Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” e, in particolare, il comma 6-septies che ha riscritto integralmente l’articolo 22 della legge n. 240 del 2010 introducendo la nuova figura dei contratti di ricerca in sostituzione degli assegni di collaborazione ad attività di ricerca;

VISTO il Codice Etico di Ateneo emanato con D.R. n. 4115 del 22/09/2022;

VISTO il “Contratto relativo alla sequenza contrattuale sul contratto di ricerca ex art. 22 legge n. 240/2010” (art. 178, comma 1, lett. g del CCNL del comparto Istruzione e ricerca del 18/01/2024), firmato in data 18 marzo 2025;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 emanato con D.R. n. 3639 del 31/03/2025;

VISTA la richiesta del Direttore del Dipartimento di Ingegneria, pervenuta in data 06/10/2026 con prot. n. 180751, riguardante l'attivazione di n. 1 contratto di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, della durata di 24 mesi, di cui è Responsabile della ricerca il Prof. Alessandro Tamburini, a valere sui fondi del Progetto WATER-MINING Margine – Codice U-GOV PRJ-0338_MARGINE di cui è Responsabile Scientifico il Prof. Giorgio Domenico Maria Micale;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria n. 496/2026, della seduta del 29/09/2026, riguardante la richiesta di attivazione di n. 1 contratto di ricerca relativo al programma di ricerca dal titolo: *Caratterizzazione sperimentale e modellistica di proprietà chimico fisiche e di trasporto di membrane a scambio ionico*, da svolgersi presso il Dipartimento di Ingegneria;

CONSIDERATO che il finanziamento assegnato per il progetto codice U-GOV: PRJ-0338_MARGINE è stato regolarmente iscritto nel budget E.C. 2026 del Dipartimento di Ingegneria;

TENUTO CONTO dell'attestazione di avvenuta allocazione del budget complessivo per la copertura del costo del contratto sopra descritto, trasmessa dal Responsabile Amministrativo del Dipartimento di Ingegneria;

D E C R E T A

Art. 1 – Durata ed importo del contratto di ricerca

È indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione **di n. 1 contratto di ricerca** come di seguito specificato:

-GSD: 09/ICHI-01

-SSD: ICHI-01/C

-Responsabile della ricerca: Prof. Alessandro Tamburini

-Dipartimento di Ingegneria

-Titolo del programma di ricerca: *Caratterizzazione sperimentale e modellistica di proprietà chimico fisiche e di trasporto di membrane a scambio ionico*

-Title of the research program: *Experimental and modelling analysis of physico-chemical and transport properties of ionic exchange membranes*

-Descrizione del programma di ricerca su cui il ricercatore post-doc verrà impegnato:

L'attività di ricerca si concentra sulla caratterizzazione sperimentale e sulla modellazione delle membrane a scambio ionico per valutare le proprietà fisicochimiche e di trasporto. La fase sperimentale prevede l'indagine di parametri chiave come la conducibilità ionica, il flusso d'acqua osmotico, la permselettività e la stabilità chimica in diverse condizioni operative. Parallelamente, devono essere sviluppati e validati modelli teorici e numerici avanzati basati sull'approccio di Stephan-Maxwell per simulare i meccanismi di trasporto di massa e prevedere il comportamento delle membrane. L'integrazione di questi due approcci mira a ottimizzare le prestazioni delle membrane per l'applicazione in tecnologie avanzate, come le batterie a flusso e l'elettrodialisi.

-Description of the research program on which the post-doc researcher will be engaged:

This research activity focuses on the experimental characterization and modeling of ion-exchange membranes to assess physicochemical and transport properties. The experimental phase involves investigating key parameters such as ionic conductivity, osmotic water flux, permselectivity, and

chemical stability under diverse operational conditions. In parallel, advanced theoretical and numerical models based on Stephan-Maxwell approach have to be developed and validated against experimental data to simulate mass transport mechanisms and predict membrane behavior. The integration of these two approaches aims to optimize membrane performance for application in advanced energy storage and separation technologies, such as flow batteries and electrodialysis.

-Durata: 24 mesi

-Fondi: Progetto WATER-MINING Margine – Codice U-GOV PRJ-0338_MARGINE

L'importo complessivo lordo per 24 mesi è determinato in una somma pari a € 58.324,40 comprensivo degli oneri a carico del percipiente.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

1. Possono concorrere alle selezioni per il conferimento di contratti di ricerca esclusivamente coloro che sono in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, del titolo di dottore di ricerca o di titolo conseguito all'estero e riconosciuto equivalente al solo fine della partecipazione alla procedura di selezione dalla Commissione giudicatrice, ovvero, per i settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica.
2. Possono altresì, concorrere alle selezioni coloro che sono iscritti al terzo anno del corso di dottorato di ricerca ovvero che sono iscritti all'ultimo anno del corso di specializzazione di area medica, purché il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione.
3. Non possono partecipare alle selezioni:
a) il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle Università, degli Enti pubblici di ricerca e delle Istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
b) coloro che hanno fruito di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 240 del 2010;
c) coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso con un professore/ricercatore afferente alla struttura (Dipartimento, Centro Autonomo di Spesa) che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.
Per l'ammissione alla selezione pubblica di cui all'art. 1 è richiesto, altresì, il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di un altro Stato membro dell'Unione Europea, ovvero di uno Stato non appartenente all'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego specifico per la posizione messa a concorso con il presente avviso. È fatta salva la facoltà per l'Amministrazione di sottoporre a visita medica di controllo il/la vincitore/vincitrice di concorso in base alla normativa vigente;
c) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva (per i cittadini italiani nati fino al 1985);
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non avere riportato condanne penali, ancorché non passate in giudicato, che impediscono la costituzione o la prosecuzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.

I candidati che hanno riportato condanne penali devono indicare la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, la natura del reato, anche se è stata concessa grazia, amnistia, indulto ecc. ed anche se nulla risulta dal casellario giudiziale. Anche i procedimenti penali in corso devono essere indicati, qualunque sia la natura degli stessi.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli

impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3 e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti.
I cittadini appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea ed extra comunitari devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3 – Domanda e termine di presentazione

I candidati presentano la domanda di partecipazione, allegando la proposta progettuale in riferimento al programma di ricerca oggetto della selezione.
La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata reperibile alla pagina:

https://pica.cineca.it/unipa/2026-cdr-11

Il candidato potrà accedere alla piattaforma del concorso utilizzando il sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), selezionando l'Università di Palermo tra gli enti, oppure potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma. L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema.
Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.
La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed essere corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità e copia dell'avvenuto versamento del contributo per la partecipazione al concorso.
Per la partecipazione al concorso i candidati sono tenuti, pena l'esclusione dalla procedura, a versare entro la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda, un contributo per spese organizzative concorsuali nella misura di Euro 50,00. Tale contributo dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul c/c n. 000015632748 intestato all'Università di Palermo – Agenzia Via Libertà, 32 – 90141 Palermo – Banca Crédit Agricole – codice IBAN: IT50R0623004609000015632748 — codice SWIFT: CRPPIT2PXXX indicando nella causale del versamento: "Procedura selettiva pubblica per l'attribuzione di n. 1 contratto di ricerca – Responsabile della ricerca Prof. Alessandro Tamburini".
La ricevuta del bonifico dovrà essere allegata alla domanda di concorso.
Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.
L'applicazione informatica consente di salvare la documentazione inserita in modalità bozza, entro la scadenza del termine di presentazione della domanda. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta, che verrà automaticamente inviata via e-mail al momento di presentazione della domanda.
Una volta compilata la domanda ed inseriti tutti gli allegati, il candidato dovrà assicurarsi di aver premuto il tasto "presenta". Il perfezionamento della candidatura sarà comprovato esclusivamente dalla modifica dello status della domanda, che apparirà "presentata" e non più "in bozza".
Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre le ore 23:59 del trentesimo giorno** dalla data di affissione del presente bando all'albo dell'Università medesima.
In caso di accesso tramite identificazione attraverso il sistema SPID, la domanda di ammissione alla procedura selettiva verrà acquisita automaticamente dal sistema senza necessità di firma.
Negli altri casi, pena l'esclusione, la domanda deve essere firmata e deve contenere tutti i dati richiesti ed essere corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità. La domanda può essere firmata con firma digitale certificata, (in modalità CadES o Pades). Altrimenti, il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere scansionato e caricato sul sistema in formato PDF.
Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il supporto tramite l'apposito link in fondo alla pagina: https://pica.cineca.it/unipa/.
Nella domanda i candidati devono indicare il bando per il quale intendono concorrere, il settore scientifico disciplinare di riferimento della ricerca, il Dipartimento, il titolo della ricerca ed il Responsabile della ricerca; essi devono, altresì, dichiarare sotto la propria responsabilità quanto di seguito specificato:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- domicilio eletto ai fini della selezione;
- residenza;
- numero telefonico, casella di posta elettronica, codice fiscale;
- cittadinanza;
- comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non avere riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso. Nel caso contrario indicare le condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso precisando se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, ecc.;
- titolo di dottore di ricerca di cui si è in possesso, o di specializzazione di area medica per i settori interessati, con l'indicazione della data di conseguimento e dell'Università sede amministrativa del corso;
- attività di ricerca precedentemente svolte nonché delle eventuali esperienze lavorative in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione;
- recapito e-mail, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva;
- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero motivi del mancato godimento (per i cittadini comunitari ed extracomunitari);
- conoscenza della lingua inglese;
- inesistenza di incompatibilità ai sensi dell'art. 2 del presente bando (in caso contrario dovrà essere indicata la tipologia di incompatibilità).

I cittadini di stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia devono allegare alla domanda di partecipazione copia del permesso di soggiorno o del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (carta di soggiorno per cittadini stranieri), regolarmente rilasciato dall'Amministrazione competente e in corso di validità oppure gli estremi della ricevuta della richiesta degli stessi. Nel caso in cui il candidato sia dichiarato vincitore della selezione, il permesso di soggiorno o del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (carta di soggiorno per cittadini stranieri) oppure la ricevuta della richiesta degli stessi, dovrà essere presentato all'ufficio competente entro e non oltre la data fissata per la stipula del contratto. La mancata presentazione del documento comporta l'automatica decadenza dal diritto alla conclusione del contratto.

I cittadini di stati non appartenenti all'Unione Europea residenti nel proprio Paese d'origine al momento della partecipazione alla selezione, laddove risultino vincitori della stessa, dovranno necessariamente presentare all'ufficio competente il visto d'ingresso ottenuto conseguentemente al rilascio del nulla osta della Prefettura, entro la data del presunto inizio di attività. La mancata presentazione del documento comporta l'impossibilità di dare inizio all'attività.

I titoli presentati per la valutazione dovranno essere inoltrati in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, ovvero, nei casi previsti, essere attestati con dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art.46 del citato decreto.
I dati e i documenti in possesso dell'Università degli Studi di Palermo potranno essere acquisiti d'ufficio qualora il candidato indichi gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.
I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione della PEC da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili all'Amministrazione stessa.
Saranno dichiarate inammissibili le candidature mancanti sia della domanda di partecipazione firmata sia di ogni altro documento richiesto dal bando a pena di esclusione nonché quelle trasmesse oltre il termine fissato.

Art. 4 – Commissione giudicatrice

Il Consiglio del Dipartimento presso il quale si svolgerà l'attività di ricerca, successivamente alla scadenza del bando, delibera la designazione dei componenti della Commissione giudicatrice. La Commissione giudicatrice è composta da tre componenti effettivi e un supplente scelti fra professori e ricercatori con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, di cui almeno uno inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto del bando, anche esterni all'Ateneo e garantendo una adeguata rappresentanza di genere.
Non possono far parte della Commissione coloro che:
a) siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
b) abbiano, con il candidato o con gli altri componenti della Commissione, situazioni di incompatibilità così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art 7, commi 1 e 2, del Codice Etico di Ateneo;
c) si trovino, con il candidato o con gli altri componenti della commissione, in situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 7 del DPR 62/2013 e dell'art. 6, commi 1, 2 e 5, del Codice Etico di Ateneo.
La Commissione giudicatrice è nominata con Decreto del Rettore pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo. Dalla data di pubblicazione del Decreto di nomina della Commissione decorrono 30 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei Commissari. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriore all'insediamento della Commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza. Resta ferma la facoltà del candidato di rinunciare ai termini di ricusazione.
Non sono previsti compensi per la Commissione giudicatrice.
Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 5 – Modalità di svolgimento della selezione

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei candidati ed è volta a valutare l'aderenza delle proposte progettuali con il programma di ricerca oggetto della selezione, nonché il possesso, da parte dei candidati, di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.
I candidati sono valutati comparativamente sulla base dei seguenti criteri:
a) qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale, con riferimento al programma di ricerca oggetto della selezione;
b) attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte nonché delle eventuali esperienze lavorative in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione;
c) attinenza delle pubblicazioni allegate con il programma di ricerca oggetto della selezione;

d) prova orale utile ad accertare l'attitudine alla ricerca dei candidati finalizzata ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto nonché alla valutazione della conoscenza della lingua richiesta.
La Commissione giudicatrice predeterminerà, nel primo verbale, i criteri per la valutazione comparativa dei candidati. Tali criteri sono comunicati al Responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità almeno sette giorni prima dalla prosecuzione dei lavori. La Commissione giudicatrice ha a disposizione i seguenti punteggi:
• fino a 70 per i criteri di valutazione di cui alle lettere a), b) e c);
• fino a 30 punti per il colloquio.
La Commissione, dopo adeguata valutazione e sulla base dei criteri stabiliti nel primo verbale, procede all'attribuzione del relativo punteggio.
I punteggi relativi alla valutazione di criteri di cui alle lettere a), b) e c) dovranno esser resi noti ai candidati prima dello svolgimento del colloquio.
La data, l'orario e il luogo di svolgimento del colloquio saranno notificati ai candidati non meno di quindici giorni prima dallo svolgimento dello stesso. Il calendario della prova colloquio può anche essere definito nel bando rivestendo, in tal caso, valore di notifica a tutti gli effetti di legge. I candidati possono rinunciare, dopo l'avvenuta notifica dei risultati della valutazione di cui al comma 7, ai termini del preavviso, previa richiesta scritta inviata al responsabile del procedimento.
Il colloquio si deve svolgere in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione e, in caso di impossibilità a procedere in tal senso, lo svolgimento della prova può avvenire in modalità telematica, purché sia garantita comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino l'identificazione dei partecipanti, la regolarità e integrità della prova, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e, in ogni caso, la pubblicità della prova attraverso modalità digitali.
La Commissione redige una graduatoria di merito tenendo conto dei punteggi conseguiti dai candidati. La selezione si intende superata con un punteggio minimo di 40 punti per i criteri di valutazione di cui alle lettere a), b) e c) e con un punteggio minimo di 20 punti per il colloquio. In caso di parità di punteggio, la preferenza è data al candidato di età anagrafica minore.
La Commissione può, motivandone le ragioni in sede di verbale, avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute.

Art. 6 – Termine del procedimento

La Commissione giudicatrice deve concludere i lavori entro il termine massimo di sessanta giorni dal ricevimento delle domande di partecipazione dei candidati. Su motivata richiesta del Presidente può essere concessa una proroga dal Rettore di ulteriori due mesi.
Nel caso in cui i lavori non siano conclusi nel termine suddetto, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione, stabilendo, al contempo, un nuovo termine per la conclusione dei lavori.
Gli atti concorsuali e la relativa graduatoria di merito, unitamente alla nomina del vincitore saranno approvati con decreto del Rettore.
Gli atti sono pubblicati sul sito di Ateneo, nei termini e con le modalità previste dal bando e nel rispetto della normativa in materia di trasparenza e protezione dei dati personali.
Entro il termine massimo di 24 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di approvazione degli atti, in presenza di motivate esigenze di svolgimento del medesimo progetto di ricerca, il Consiglio di Dipartimento con apposita delibera può proporre il conferimento di ulteriori contratti di ricerca a candidati utilmente collocati in graduatoria, purché sia accertata la disponibilità della copertura finanziaria.

Art. 7 – Stipula del contratto

Il rapporto di lavoro si instaura a seguito di stipula di apposito contratto in forma scritta tra l'Ateneo e il vincitore.
Il contratto di lavoro è sottoscritto dal contrattista di ricerca e dal Rettore.

Il contratto dovrà essere sottoscritto entro i 30 giorni successivi al ricevimento della convocazione, fatti salvi eventuali vincoli temporali più restrittivi specificati nel bando di selezione.
Il mancato rispetto di tale termine comporta la perdita del diritto al contratto.
Nel caso di particolari, motivate e documentate esigenze, la stipula del contratto può essere posticipata oltre i trenta giorni e, comunque, per un periodo non superiore a sessanta giorni decorrenti dalla convocazione. Fanno eccezione le eventuali richieste di proroga per gravidanza e puerperio, grave e documentata infermità ovvero il conseguimento del titolo di dottore di ricerca entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del presente bando.
Qualora il vincitore sia un candidato iscritto al terzo anno del corso di dottorato di ricerca, la stipula del contratto è sospesa fino al conseguimento del titolo che dovrà avvenire, pena la perdita del diritto al contratto, entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione.
In caso di mancata stipula del contratto da parte del vincitore della procedura selettiva, si procederà a scorrimento di graduatoria.
Il Direttore di Dipartimento provvederà a firmare ed inviare al competente Ufficio dell'Amministrazione la lettera relativa alla presa servizio del contrattista.
I contratti di ricerca non danno luogo a diritto di accesso al ruolo dei soggetti delle Università, degli Enti pubblici di ricerca e delle Istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, né possono essere computati ai fini di cui all'articolo 20 del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Art. 8 – Divieto di cumulo e incompatibilità

Il contratto di ricerca non è cumulabile con borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.
Il contratto di ricerca non è compatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'Estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le Amministrazioni pubbliche.
I contratti di ricerca sono incompatibili con:
• qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati;
• titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei o Enti pubblici di ricerca.
Il contrattista può svolgere attività di supporto alla didattica ovvero essere titolare di contratti di docenza presso l'Ateneo di Palermo purché lo svolgimento di tale attività non interferisca con il proficuo andamento dell'attività di ricerca oggetto del contratto, previo parere favorevole del Responsabile della ricerca e autorizzazione del Consiglio di struttura. Tali attività risultano incompatibili con il contratto nel caso in cui manchi la suddetta autorizzazione.
Il titolare del contratto di ricerca non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo di Palermo.

Art. 9 – Trattamento economico, fiscale, previdenziale ed assicurativo

Al contrattista spetta, per tutta la durata del rapporto, un trattamento economico lordo di € 58.324,40 comprensivo degli oneri a carico del percipiente.
Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Ateneo di Palermo ed il contrattista di ricerca è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale ed assicurativo previsto per i redditi da lavoro dipendente.
L'Ateneo provvede, altresì, alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed alla responsabilità civile.

Art. 10 – Modalità di svolgimento del rapporto di lavoro

I contrattisti articolano la prestazione lavorativa di concerto con il Responsabile della ricerca.
Il contrattista è sottoposto ai controlli sanitari previsti dal D.lgs. n. 81/2008 a carico dell'Ateneo.

La competenza disciplinare è regolata dall'art. 10 della Legge 30.12.2010, n. 240.
Ai contrattisti viene riconosciuto quanto disposto dal D.lgs. 06.03.2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, dalla Legge 05.02.1992, n. 104 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili, dagli artt. 37, 40 e 68 del D.P.R. 10.01.1957, n. 3, e successive modificazioni, in materia di congedo straordinario e aspettativa per infermità. L'aspettativa per infermità non potrà protrarsi per più di 9 mesi se trattasi di contratto con durata biennale. In caso di proroga il periodo di aspettativa per infermità dovrà essere proporzionato al periodo stesso.
Ai contrattisti viene riconosciuto quanto disposto dagli artt. 69 e 70 del D.P.R. 10.01.1957, n. 3, e successive modificazioni, in materia di aspettativa per motivi di famiglia. L'aspettativa per motivi di famiglia non potrà protrarsi per più di 12 mesi, durante i quali il richiedente non usufruisce di alcun assegno né di contributi previdenziali. L'aspettativa per motivi di famiglia è autorizzata con delibera del Consiglio di Dipartimento di afferenza.

Art. 11 – Cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.
Il recesso dal contratto può comunque avvenire, per entrambe le parti, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 del c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.
Il contrattista può recedere per iscritto dando un preavviso pari a 30 giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione tratterrà al contrattista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato. I fondi non utilizzati per il contratto vengono reintegrati alle Strutture interessate.

Art. 12 – Pubblicità della procedura selettiva

Il presente bando sarà affisso all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo (http://www.unipa.it/albo.html), sul sito inPA (Portale del reclutamento) e sul sito del MUR (https://bandi.mur.gov.it/).
Il bando sarà, inoltre, accessibile presso il sito WEB dell'Università degli Studi di Palermo all'indirizzo: https://www.unipa.it/servizi/assegnidiricerca/contratti-di-ricerca/.

Art. 13 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Gli interessati potranno consultare l'informativa sul trattamento dati disponibile all'indirizzo: https://www.unipa.it/privacy/informativa/informazioni-sul-trattamento-di-dati-personali---procedure-concorsuali-e-selettive-bandite-dallateneo/.

Art. 14 – Responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è nominato nella persona della Dott.ssa Stefania Crifasi, Responsabile dell'U.O. Assegni di Ricerca, e-mail: stefania.crifasi@unipa.it.

Art. 15 – Disposizioni finali

Il contrattista è tenuto a rispettare le disposizioni di Legge ed i Regolamenti dell'Università degli Studi di Palermo.
Tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico e didattico di cui il contrattista entra in possesso durante lo svolgimento dell'attività di ricerca devono essere considerati riservati e pertanto non ne è consentito un uso per scopi diversi da quelli per i quali è attribuito il contratto di ricerca.
I diritti di proprietà industriale e intellettuale derivanti dalle attività alle quali il contrattista possa a vario

titolo partecipare saranno regolati secondo le disposizioni di legge ed i regolamenti dell'Università degli studi di Palermo in materia di proprietà industriale ed intellettuale.
Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia alla Legge n. 240/2010 e alle norme di Legge e Regolamentari vigenti in materia.

Palermo,

Il Rettore
Prof. Massimo Midiri

Firmato digitalmente da: Massimo Midiri
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO/80023730825
Data: 21/10/2026 17:05:08